

FIDIMPRESA LAZIO

Società Cooperativa per Azioni

BILANCIO 2011



CONFINDUSTRIA

Relazione sulla Gestione	Pag. 2
Bilancio d'Esercizio al 31/12/2011	
- Stato Patrimoniale	Pag. 13
- Conto Economico	Pag. 15
Nota integrativa	
- Parte A - Criteri di Valutazione	Pag. 18
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 21
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	Pag. 36
- Parte D - Altre Informazioni	Pag. 41
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 42
Relazione della Società di Revisione	Pag. 44
Delibere Assembleari	Pag. 45
Organi sociali	Pag. 47

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2011

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE

Il 2011 si è configurato quale anno di rinnovata “crisi sistemica” che ha trovato nelle sempre più acute tensioni sui debiti sovrani dell’Eurozona periferica e nel progressivo peggioramento delle prospettive di crescita dell’economia mondiale i suoi principali fattori deflagranti.

L’oggettiva incapacità, da parte dell’Europa, di trovare soluzioni condivise in grado di assicurare i mercati sulla solvibilità a termine di quegli emittenti sovrani maggiormente indebitati, ha determinato un fortissimo innalzamento dell’avversione al rischio degli investitori ed una massiccia ricomposizione dei portafogli che, penalizzando inevitabilmente tutti gli assets più a rischio, ha colpito equity, titoli di Stato soprattutto italiani e spagnoli (Paesi in conclamata crisi di competitività, con alto debito pubblico ed evidenti difficoltà di crescita economica) e favorito i titoli pubblici di Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania, attività quali oro o valute quali il franco svizzero e lo yen.

In termini di PIL, l’economia europea ha registrato, nel secondo e terzo trimestre, un ridimensionamento della crescita allo 0,2%, rispetto allo 0,8% conseguito nel primo trimestre dell’anno, mentre la congiuntura italiana ha subito, nel terzo trimestre, una flessione dello 0,2% (prima variazione negativa dal quarto trimestre 2009), con una produzione industriale in caduta di quasi il 2% rispetto alla media del secondo trimestre ed oggetto, in ottobre, del ribasso tendenziale più forte degli ultimi tre anni (-4,1%). A partire dal secondo semestre, l’acuirsi delle tensioni, mai sopite, sul debito sovrano europeo ha indotto il Consiglio Europeo e la Banca Centrale Europea ad intervenire attraverso il potenziamento dell’ EFSF - European Financial Stability Facility - veicolo di intervento finanziario creato a sostegno della stabilità della zona Euro e attraverso l’estensione a Spagna ed Italia del Securities Market Programme (SMP), programma di acquisto sul mercato secondario dei titoli di Stato dei Paesi dell’area Euro in evidente crisi di liquidità. Tali provvedimenti, tuttavia, non sono stati sufficienti a ripristinare la fiducia dei mercati e repentini rialzi degli spreads (differenziali di rendimento rispetto al Bund tedesco) si sono registrati in particolare per l’Italia che ha visto progressivamente crescere il differenziale sui BTP a 10 anni da circa 180 ad oltre 500 punti base ed il rendimento superare il 7% a partire dalla seconda metà di novembre.

Il forte incremento dell’avversione al rischio, l’aumento dei premi per il rischio sui titoli pubblici, che innalza i costi di provvista per l’intero sistema bancario, hanno poi determinato tensioni non indifferenti sul mercato interbancario europeo, difficoltà agli intermediari europei nel reperire finanziamenti in dollari e costretto le Banche Centrali dell’Eurosistema ad accrescere l’offerta di liquidità, sia in euro che in dollari, onde evitare che un generalizzato credit crunch potesse impadronirsi di un quadro congiunturale già di per sé in difficile evoluzione.

Per alleviare i problemi di reperimento di liquidità da parte del sistema bancario europeo, la BCE, in chiusura d’anno, ha introdotto due aste straordinarie a 36 mesi. La prima, tenuta il 21 dicembre, ha erogato 489 miliardi di Euro onde consentire alle banche di far fronte ai problemi di funding.

Le pressioni inflattive, soprattutto in Italia, rimangono tuttavia ancora in essere, a ragione degli aumenti delle imposte indirette, carburanti, generi alimentari e prezzi amministrati ma le attese di stagnazione/recessione per l'economia europea dovrebbero consentire a queste pressioni progressivamente di recedere.

Lo scenario economico del Lazio vede segnali congiunturali contraddittori che indicano un quadro economico caratterizzato da una diffusa incertezza. Il contesto di riferimento è cambiato profondamente nel corso degli ultimi anni e gli effetti della crisi internazionale hanno investito anche il territorio della nostra Regione.

Si è interrotto nei mesi estivi del 2011 il graduale recupero dell'attività produttiva iniziato a metà 2009, mentre gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie si sono indeboliti.

La dinamica del PIL regionale rallenta: dopo la ripresa del 2010 (+1,1%), che aveva recuperato solo in parte la diminuzione di oltre tre punti percentuali registrata nel 2009 (-3,3%), per l'anno appena concluso si stima un aumento dello 0,9%. Il tasso di crescita valutato nel Lazio risulta comunque superiore a quello nazionale (+0,7%).

Con riferimento al mercato del lavoro, in controtendenza con il dato nazionale, nella media del 2011 nel Lazio gli occupati (2,253 milioni) diminuiscono dello 0,2% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, si segnala un forte decremento del numero di disoccupati che, rispetto all'anno precedente, scende del 5,5% e raggiunge le 219 mila unità. Il dato sintetizza l'andamento in forte discesa rilevato nella prima parte dell'anno e non compensato dal trend in crescita dei trimestri successivi.

L'elevato numero di persone che escono dal mercato del lavoro contribuisce a spiegare la contestuale riduzione dei tassi di occupazione e disoccupazione (per entrambi pari a -0,4 punti percentuali), che si portano rispettivamente a 58,8% e 8,9%.

Si segnala l'aumento del tasso di inattività, pari al 35,4%, che al contrario dell'andamento nazionale cresce di 0,7 punti percentuali. Infine, il tasso di disoccupazione giovanile passa dal 31,1% del 2010 al 33,7% del 2011.

Continua ad aumentare il numero di imprese del Lazio (+1,3% nel 2011 le imprese registrate negli archivi camerali), ad indicare, da un lato, il dinamismo del tessuto produttivo e, dall'altro, una tendenza crescente alla frammentazione dello stesso, confermando quindi la necessità di potenziare adeguate politiche di contesto per il rafforzamento del sistema delle imprese.

Il Lazio ospita il 10% del totale nazionale delle imprese e l'incremento osservato per le registrate porta il totale a 608,5 mila. Si rileva poi una crescita delle attive (466 mila) dello 0,9%, una contrazione del numero delle iscrizioni (-6,2%) ed una diminuzione del numero delle cessazioni (-2,1%).

Il principale sostegno all'economia regionale continua a provenire dalle esportazioni che proseguono a ritmi elevati.

Nel periodo osservato l'export del Lazio, pari a 17,1 miliardi (4,5% del totale nazionale), cresce del 13,8% rispetto al 2010, la terza variazione più ampia in Italia.

Inoltre la regione si colloca in sesta posizione in termini di contributo alla variazione nazionale. Il principale destinatario delle merci continua ad essere l'UE a 27%, con il 59,3%, seguono l'Asia Orientale (8,2%), l'America Settentrionale (7,6%) e i Paesi europei extra UE (7,6%).

Osservando l'incidenza delle esportazioni dei singoli settori sul totale regionale, i prodotti trainanti risultano: Farmaceutici e bio-medicali (27,8%), Chimici (12,3%), Mezzi di trasporto (12%), Coke e petroliferi raffinati (11,1%).

La propensione all'export del territorio laziale è tuttavia ancora bassa e si lega alle iniziative di un numero ancora limitato di aziende che competono sui mercati internazionali: il contributo del Lazio alle esportazioni italiane resta contenuto e pari a 4,5%.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato, registrate negli ultimi mesi, e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e, di riflesso, sulle condizioni dell'offerta di credito all'economia. Le banche hanno fatto ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema.

Il patrimonio delle banche italiane si è nel frattempo ulteriormente rafforzato. I principali gruppi bancari sono chiamati a presentare piani per accrescere ancora la dotazione patrimoniale in accordo con le indicazioni delle autorità europee, in base alle quali l'aumento dei requisiti patrimoniali non dovrà tradursi in una riduzione del credito all'economia.

Nel frattempo il credito, da tutti considerato un alleato indispensabile delle imprese, ha segnato nel 2011 un forte rallentamento e il problema si è rivelato ancor più grave considerata la fase in cui, accanto ad un rallentamento dell'economia, si registra una fortissima riduzione della liquidità ed una contestuale crescita dei crediti commerciali delle imprese; la dilazione dei tempi di pagamento ha prodotto alle imprese italiane un forte rischio insolvenza relativamente agli impegni assunti, producendo nel mercato del credito bancario tassi di sofferenza in aumento.

In questo scenario economico i Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi hanno conosciuto un crescente sviluppo di operatività che ha dovuto essere accompagnato da sempre più attente politiche di valutazione dei rischi assunti.

Il Vostro Confidi, non potendo abbandonare le imprese associate in questa fase di criticità, ha dovuto supportarle soprattutto nelle richieste di garanzia su operazioni di ristrutturazione del debito bancario che, nel 2011, hanno tenuto testa a quelle relative a nuovi investimenti.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

Nel Lazio solo Fidimpresa e Coopfidi - Confidi promosso da ACAI, CNA e Confartigianato di Roma e del Lazio hanno ottenuto l'iscrizione all'Elenco speciale ex art. 107 T.U.B. e pertanto questi due Confidi si spartiscono il mercato regionale delle garanzie senza concorrenzialità operando in settori economici complementari: quello industriale e di servizi presidiato principalmente da Fidimpresa e quello dell'artigianato nel quale l'azione di Coopfidi è maggiormente incidente.

Accanto a Fidimpresa e Coopfidi operano nel Lazio numerosi organismi di garanzia collettiva fidi di dimensioni decisamente inferiori che, pertanto, non rappresentano competitors di mercato.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo, avendo il Confidi adempiuto ai consueti obblighi istituzionali mirati alla ricerca di nuovi strumenti finanziari, anche agevolativi, utili ad un sempre più efficace sostegno alle imprese.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio 2011, pur essendo ancora redatto ai sensi del D.L. n. 87 del 27.01.92, di fatto già introduce alcuni principi in linea con quelli previsti per i bilanci redatti dagli Intermediari Finanziari vigilati.

Il Bilancio si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e, a partire dall'esercizio 2010, viene volontariamente revisionato e certificato dalla Deloitte & Touche SpA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Indichiamo qui di seguito i principali indicatori finanziari ed economici della società.

CONTO ECONOMICO	
+ Fatturato	1.441.543
- Costi operativi	1.189.627
= Margine Operativo Lordo (MOL)	251.916
- Ammortamenti	19.552
= Risultato operativo	232.364
+ Proventi finanziari	523.216
- Oneri finanziari	70.187
+ Altri proventi	3.661.772
+ Riprese di valori su crediti	511.669
- Accantonamenti per garanzie ed impegni	5.090.397
+ Proventi straordinari	64.407
- Oneri straordinari	81.783
= Risultato al Lordo Imposte (RLI)	(248.939)
- Imposte	22.497
= Utile (perdita) netto	(271.436)

			2011	2010
<u>Garanzie Rilasciate totali</u>	=	<u>112.730.123</u>	=	11,16%
Patrimonio Netto		10.102.840		10,47%
<u>Garanzie deteriorate</u>	=	<u>20.901.330</u>	=	18,54%
Garanzie rilasciate totali		112.730.123		17,55%
<u>Fondi rischi su garanzie</u>	=	<u>14.374.791</u>	=	12,75%
Garanzie rilasciate totali		112.730.123		9,63%
<u>Fondi rischi su garanzie in bonis</u>	=	<u>3.102.801</u>	=	3,38%
Garanzie in bonis		91.828.793		1%
<u>Fondi rischi su garanzie deteriorate</u>	=	<u>11.271.990</u>	=	53,93%
Garanzie deteriorate		20.901.330		50,16%

RISCHIO FINANZIARIO

La Vostra società non assume rischi legati al mondo azionario e non investe in prodotti derivati in quanto correlati ad indici o a strumenti finanziari sottostanti pertanto non si rende necessario rilevare alcun rischio di controparte.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione degli strumenti finanziari detenuti si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

RISCHIO DI CREDITO

La politica di valutazione del rischio di credito risulta supportata da un'attenta analisi tesa a verificare il rischio latente sul monte delle garanzie concesse. Tale analisi si avvale di un monitoraggio costante favorito dall'interlocuzione con il sistema bancario.

La metodologia valutativa, in uso dallo scorso esercizio, ha trovato applicazione anche nel 2011; pertanto si è proceduto a valutare analiticamente il rischio riferito alle posizioni deteriorate e forfetariamente il rischio latente sulle posizioni in bonis.

Tale metodo ha comportato l'iscrizione in bilancio di ulteriori rettifiche/ripresе analitiche sul monte delle garanzie concesse sugli affidamenti/finanziamenti deteriorati ed un adeguamento del Fondo forfetario posto a presidio del rischio latente sul portafoglio in bonis.

Ulteriori raggugli analitici sono forniti nella nota integrativa al bilancio.

DATI SULL'OPERATIVITA' DELL'ESERCIZIO

Si indicano qui di seguito alcuni dati afferenti l'operatività di Fidimpresa Lazio.

Numero soci al 31.12.2011	n.	2.058
Capitale sociale al 31.12.2011	€	4.565.500
Perdita di esercizio al 31.12.2011	-€	271.436
Finanziamenti garantiti in essere al 31.12.2011	€	207.000.000
Garanzie in essere al 31.12.2011	€	112.730.123
Finanziamenti erogati nel corso del 2011	€	77.215.548
Garanzie rilasciate nel corso del 2011	€	31.293.030

IL PERSONALE

L'organigramma aziendale alla data del 31.12.2011 comprende 12 risorse umane di cui 2 dirigenti e 10 dipendenti a tempo indeterminato.

L'età media del personale è di 38 anni e la retribuzione lorda media annua è pari a Euro 32.260.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono sorti contenziosi in materia di lavoro.

RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA MUTUALITA'

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 31.01.1992, n. 59, informiamo che lo scopo mutualistico della società è stato raggiunto attraverso la concessione di garanzie esclusivamente in favore delle piccole e medie imprese socie.

Ai sensi dell'articolo 2512 e 2513 del codice civile si informa che la società ha scopo mutualistico e ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 13 della Legge del 24 novembre 2003 numero 326, l'esercizio, in via prevalente a favore dei soci, dell'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

NORMATIVA SULLA PRIVACY E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Come previsto dall'allegato B), punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare gli amministratori segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede legale e liberamente consultabile, è stato aggiornato nei termini di legge.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Fidimpresa non detiene azioni proprie ovvero di società controllanti, controllate e, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, si segnala che la Società non è soggetta alla direzione e/o al coordinamento di altri soggetti.

Gli amministratori danno inoltre atto che non sono state realizzate operazioni di importo rilevante con parti correlate e che, in ogni caso, le stesse sono state poste in essere alle normali condizioni economiche.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Alla data del 31.12.2010 Fidimpresa Lazio aveva già superato il limite di 75 milioni di euro del volume di attività finanziaria in essere, limite quest'ultimo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Elenco speciale degli Intermediari Finanziari Vigilati.

Pertanto, in data 10 agosto 2011, a seguito del mantenimento del requisito alla data del 30 giugno 2011, Fidimpresa Lazio ha presentato a Banca d'Italia la domanda di iscrizione, la quale ha trovato accoglimento con provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2012 e con assegnazione di numero di iscrizione 19551.1.

Fidimpresa Lazio è stato il primo Confidi del Lazio ad aver ottenuto l'Iscrizione all'Elenco speciale; si è trattato di un traguardo importante che ha premiato il sistema dei Confidi confindustriali del Lazio e tutti coloro che hanno fortemente voluto il raggiungimento di questo obiettivo.

La predisposizione della domanda e del piano triennale 2011-2013 ha impegnato quotidianamente tutto il personale della società avendo richiesto profondi adeguamenti organizzativi e del sistema dei controlli interni.

Fidimpresa ha continuato nel corso del 2011 ad adeguare la propria struttura ai requisiti organizzativi richiesti dalla normativa di vigilanza avvalendosi della collaborazione di una società di consulenza specializzata, che ha supportato il Consiglio di amministrazione nella riorganizzazione aziendale, nella costruzione e nel perfezionamento dei regolamenti aziendali, nell'impostazione del nuovo organigramma e nella predisposizione di funzioni e sistemi di controllo in conformità con la normativa.

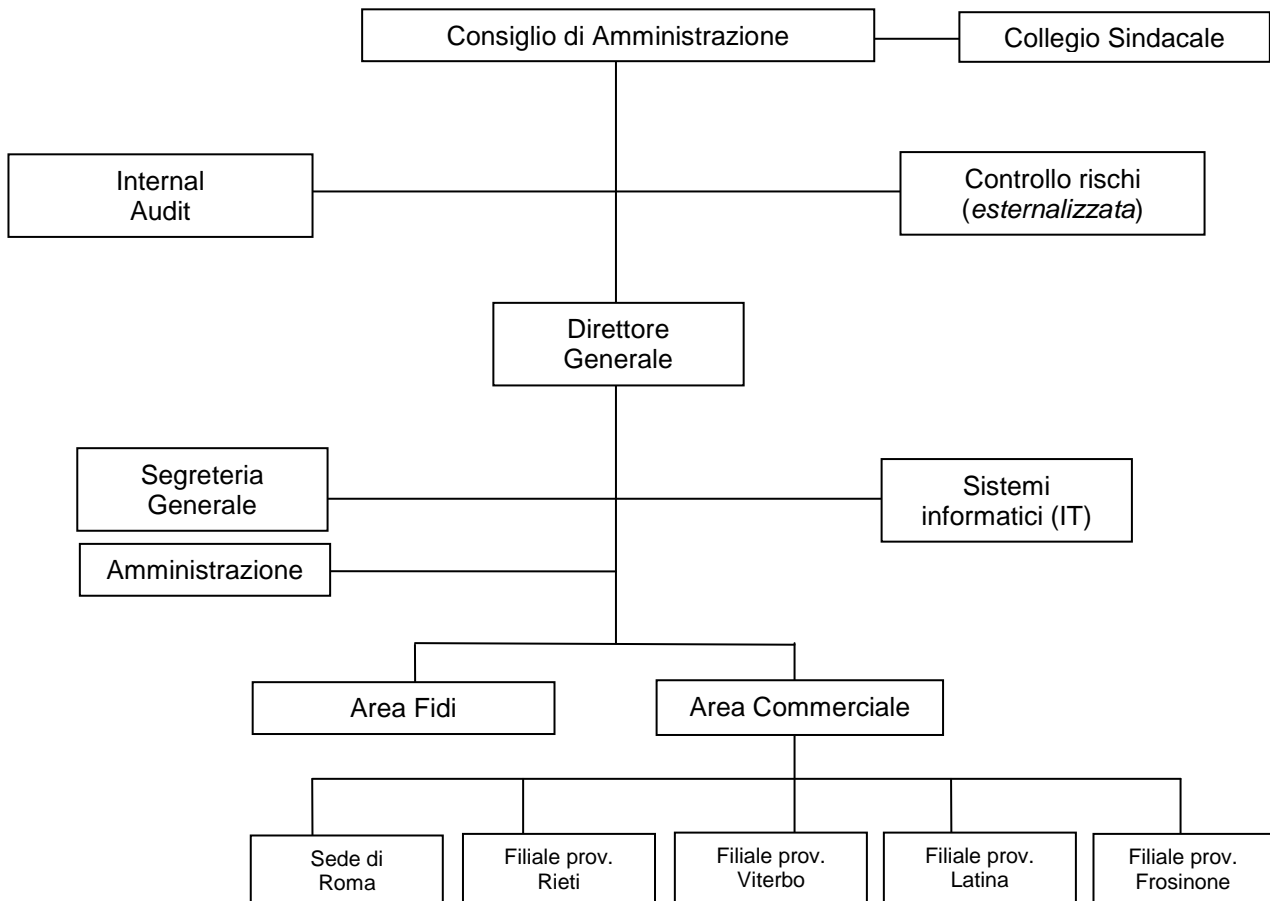
In particolare l'assetto regolamentare della società si è andato perfezionando continuamente nel 2011 e nei primi mesi del 2012 avendo dato seguito a tutti i suggerimenti forniti in tal senso dalla Banca d'Italia e lo stesso risulta attualmente così strutturato:

- Regolamento dei controlli interni e dell'assetto organizzativo
- Regolamento Antiriciclaggio e Antiterrorismo
- Regolamento soci
- Regolamento sulla gestione dei reclami e dei ricorsi innanzi l'Arbitro Bancario e Finanziario
- Regolamento Privacy
- Regolamento sulla Trasparenza
- Regolamento del processo del credito

La struttura organizzativa è stata ridisegnata. Il Consiglio di amministrazione ha provveduto, nel corso del 2011, a nominare il Dott. Federico Principe quale responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Consigliere Dott. Stefano Corsini quale responsabile della funzione Controllo Rischi (*Antiriciclaggio, Compliance e Risk Management*), funzione quest'ultima esternalizzata ad una società di consulenza

esterna. La responsabilità dell'Ufficio reclami è stata affidata al Direttore Generale, Dott.ssa Germana Pitotti.

A seguito della rivisitazione dell'assetto organizzativo e dell'istituzione di alcune funzioni aziendali è stato ridefinito l'organigramma aziendale come qui di seguito schematizzato



L'esercizio 2011 ha rappresentato per Fidimpresa Lazio l'anno del grande cambiamento sia strutturale che organizzativo che si è concluso con successo in data 14.02.2012 con l'emissione, da parte di Banca d'Italia, del provvedimento di Iscrizione con identificativo n. 19551.1.

Il nuovo status di Fidimpresa permetterà il rilascio di una garanzia ancor più efficace. La garanzia di un Confidi 107, rilasciata sotto forma di fideiussione irrevocabile, incondizionata ed a prima richiesta è strumento assai utile per facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese; tale garanzia oltre a generare benefici per le imprese in termini di tasso applicato ovvero di ammontare di affidamento permette al sistema bancario di ridurre l'assorbimento del patrimonio di vigilanza a fronte del finanziamento erogato.

Contestualmente all'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio 2011, il Vostro Consiglio di amministrazione ha ritenuto di convocare anche l'assemblea straordinaria dei soci per proporre alcune modifiche statutarie volte da un lato a rendere maggiormente flessibile lo svolgimento dell'attività decisionale della società e dall'altro a rendere coerenti le disposizioni statutarie con il sistema delle deleghe deliberato dal Consiglio di amministrazione nel corso del secondo semestre 2011 in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per ciò che attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, si sottolinea che il Vostro Consiglio di amministrazione, con l'approvazione del piano triennale 2011-2013, ha stabilito che Fidimpresa continuerà a svolgere, in via esclusiva, l'attività di concessione di garanzie in favore dei propri associati senza orientarsi ad altre attività finanziarie il cui svolgimento sarebbe possibile in virtù del nuovo status di intermediario finanziario vigilato.

Fidimpresa continuerà a perseguire una politica commerciale tesa alla diversificazione dei rischi evitando inopportune concentrazioni per singola controparte e ad attivare, a partire dal 2012, proficue sinergie dirette alla condivisione del rischio con altri garanti qualificati. In particolare verranno implementate le operazioni di controgaranzia con il Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Mediocredito Centrale.

La consistenza del patrimonio di Vigilanza di Fidimpresa, pur nelle avversità economiche generali, assicura validi presupposti di continuità aziendale in quanto in grado di coprire in maniera più che adeguata i rischi complessivi ai quali è esposta la Vostra società.

Ciò nonostante un contesto del mercato del credito in cui i rischi legati al rilascio delle garanzie stanno subendo evidenti impennate, ci impone di prestare sempre maggiore attenzione al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio a salvaguardia dell'operatività futura.

Sulla necessità di patrimonializzare il sistema dei Confidi Italiani si è fortemente impegnata la nostra Federazione nazionale (Federconfidi), di cui il Vostro Presidente è Vicepresidente con delega ai rapporti istituzionali. La Federazione ha partecipato con successo all'inserimento nel "Decreto Salva Italia" del 6 dicembre 2011 della possibilità, per i Confidi di maggiori dimensioni (ex art. 107 T.U.B.), di far partecipare al proprio capitale sociale grandi imprese non finanziarie nonché enti pubblici e privati, con la cautela del mantenimento della "governance" alle piccole e medie imprese.

La stessa Federazione è impegnata da tempo a sostenere la proposta di poter permettere ai Confidi di imputare al capitale sociale o ad apposita riserva tutti quei fondi rischi o riserve patrimoniali costituiti da contributi di Stato, Regioni e di altri Enti pubblici già esistenti nei bilanci dei Confidi alla data del 31 dicembre 2011 – ad esclusione dei fondi pubblici da essi semplicemente gestiti- i quali, secondo Basilea 3, potrebbero essere esclusi dal patrimonio di vigilanza a causa dei vincoli di destinazione (per esempio territoriali) con cui sono stati originariamente assegnati e che, pertanto, non consentono di poter utilizzare detti contributi a presidio dei rischi complessivamente assunti. Attraverso la destinazione di tali contributi al capitale sociale detti vincoli verrebbero fatti cadere *ope legis*. I contatti con gli enti pubblici che hanno erogato i fondi in questione sono ancora in corso.

I Confidi di maggiori dimensioni divenuti intermediari vigilati devono affrontare anche problematiche di carattere economico-gestionale. Gli elevati costi di adeguamento della struttura organizzativa agli standard qualitativi e quantitativi richiesti dall'Ente di Emissione non possono essere coperti unicamente dai ricavi derivanti dallo svolgimento in via esclusiva o prevalente dell'attività di concessione di garanzia. In questa prospettiva il Vostro Consiglio di amministrazione sta valutando da un lato l'opportunità di rimodulare le commissioni di garanzia e di copertura del rischio e, dall'altro, si sta impegnando nel ricercare anche interventi aggiuntivi degli Enti pubblici a sostegno del conto economico della società.

Infatti, se è vero che il Confidi 107 deve sapere generare risorse dalla propria attività specifica, è anche vero che esso rappresenta uno strumento forte di leva finanziaria a favore dell'intero sistema economico e sociale del territorio in cui opera. A testimonianza dell'apprezzamento dell'operatività del Vostro Confidi

sul territorio della Provincia di Roma si rileva che la Camera di Commercio di Roma ha erogato in favore di Fidimpresa Lazio Euro 414.625 a titolo di contributo alla patrimonializzazione ed Euro 169.328 a titolo di rimborso spese sostenute per l'adeguamento dell'assetto organizzativo agli standard dei "Confidi 107".

Le risorse finanziarie immesse dagli Enti pubblici nel sistema dei Confidi a sostegno della loro operatività ed a presidio dei rischi assunti genera sempre, in virtù del meccanismo moltiplicatore presente negli accordi di questi con il sistema bancario, un volume di finanziamenti garantibili pari ad almeno venti/trenta volte l'ammontare di risorse impiegate.

E' questo il motivo per il quale il Vostro Consiglio di amministrazione è in continuo dialogo con gli Enti pubblici quali Regione, Province e Camere di Commercio, direttamente interessati allo sviluppo delle piccole e medie imprese del proprio territorio per il tramite di Fidimpresa.

Indichiamo infine altri programmi della società per il 2012:

- completamento del disegno organizzativo del Confidi, con particolare riferimento alle funzioni di risk management e a quelle deputate ad assicurare lo scambio dei flussi di segnalazioni con Banca d'Italia;
- attuazione di un piano di rivisitazione delle convenzioni bancarie in virtù dell'avvenuta iscrizione nell'Elenco speciale ex art. 107 T.U.B., con particolare riguardo alla natura della garanzia rilasciata e all'introduzione di prodotti finanziari innovativi;
- rafforzamento delle partnership con il sistema bancario, anche al fine di ampliare la compagine societaria e penetrare più radicalmente il territorio;
- implementazione del sistema informatico, con particolare riguardo alle metodologie di valutazione del merito del credito e del monitoraggio dei rischi assunti; l'adozione di adeguati strumenti di analisi, valutazione e classificazione delle singole posizioni garantite renderà possibile una completa ed aggiornata informativa aziendale nonché un "giudizio sintetico" sul potenziale rischio presente sulle posizioni in esame;
- perfezionamento ed aggiornamento del contenuto del sito internet per innovare la comunicazione aziendale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nonostante il perdurare della recessione economica il Vostro Confidi ha comunque continuato a svolgere il suo ruolo istituzionale di supporto alle imprese socie, con il principale obiettivo di facilitarne l'accesso al credito. Tuttavia la crisi ha determinato importanti riflessi sull'attività aziendale in termini operativi, di rischiosità nonché in termini economici.

Per quanto riguarda il risultato di esercizio il Vostro Consiglio di amministrazione sottolinea che il conto economico, al lordo degli accantonamenti prudenziali a fronte delle garanzie in essere, registrava un avanzo pari ad Euro 3.695.671.

A fronte di tale risultato e nell'ottica del mantenimento di una solida struttura patrimoniale in linea con i parametri dei Confidi Vigilati, il Vostro Consiglio di amministrazione ha effettuato accantonamenti prudenziali per complessivi Euro 3.967.118 che hanno portato a chiudere l'esercizio 2011 con una perdita di Euro 271.436 per la quale si propone la copertura mediante utilizzo di pari importo della riserva statutaria.

Vi invitiamo infine ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 così come predisposto dal Vostro Consiglio di amministrazione.

CONCLUSIONI

Signori Soci,

Il Presidente, gli Amministratori, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale hanno svolto il proprio ruolo nell'ottica di una sana e prudente gestione coordinandosi e collaborando con le Funzioni aziendali nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa, anche e soprattutto a seguito dell'ottenuta iscrizione nell'Elenco speciale ex art. 107 TUB.

Pertanto i suddetti Organi ritengono doveroso ringraziare quanti hanno reso possibile l'esito positivo della procedura di iscrizione nel predetto Elenco speciale ex art. 107 T.U.B., con particolare riferimento a tutta la struttura interna per aver collaborato con entusiasmo e professionalità al raggiungimento di tutti gli obiettivi sociali.

La società ringrazia inoltre il sistema bancario che, nonostante la sfavorevole congiuntura economica, ha continuato ad assistere le imprese del territorio e gli Enti pubblici che, a vario titolo, supportano da sempre lo sviluppo dell'attività di Fidimpresa Lazio.

Il Presidente del CdA
Dott. Ettore Quadrani

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011
STATO PATRIMONIALE

Voce	Attivo	31.12.2011	31.12.2010
10	Cassa e disponibilità	6.664	2.586
20	Crediti verso enti creditizi	3.141.409	1.518.344
21	Crediti verso Enti Creditizi Indisponibili	35.843.827	34.583.811
	<i>a) nei c/c a garanzia</i>	26.025.738	24.948.424
	<i>b) nei c/c a sofferenza</i>	9.818.089	9.635.388
41	Crediti per interventi a garanzia	-	-
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili	242.125	1.635.767
	<i>(a) di emittenti pubblici</i>	-	-
	<i>(b) di enti creditizi</i>	242.125	1.635.767
	<i>(c) di enti finanziari</i>	-	-
	<i>(d) di altri emittenti</i>	-	-
51	Obbligazioni e altri Titoli a Reddito Fisso Indisponibili	2.940.269	4.074.302
	<i>(a) di emittenti pubblici</i>	47.925	199.918
	<i>(b) di enti creditizi</i>	2.892.344	3.874.384
	<i>(c) di enti finanziari</i>	-	-
	<i>(d) di altri emittenti</i>	-	-
70	Partecipazioni	62.878	47.320
90	Immobilizzazioni immateriali	-	1.828
100	Immobilizzazioni materiali	419.178	430.020
110	Capitale sottoscritto non versato	16.750	25.250
	<i>-Capitale sociale richiamato</i>	16.750	25.250
130	Altre attività	4.799.420	1.144.924
140	Ratei e risconti attivi	7.992	17.640
	<i>(a) ratei attivi</i>	7.436	17.640
	<i>(b) risconti attivi</i>	557	447
	Totale ATTIVO	47.480.512	43.481.790

Voce	Passivo	31.12.2011	31.12.2010
10	Debiti verso enti creditizi	11.830	23.677
	<i>(a) a vista</i>	11.830	11.000
	<i>(b) a termine o con preavviso</i>		12.677
30	Debiti verso soci	184.433	164.864
	<i>(a) a vista</i>	184.433	164.864
	<i>(b) a termine o con preavviso</i>	-	-
50	Altre passività	7.404.618	7.240.171
	<i>(a) fondi in gestione a termine o con preavviso di cui:</i>	-	-
	<i>Regione Lazio Fondo Comunitario POR-FESR</i>	4.038.650	4.001.992
	<i>Ministero Tesoro L.108/96 - Regione Lazio L.23/01</i>	3.063.134	2.818.656
	<i>(b) altri debiti a vista</i>	402.834	419.522
60	Ratei e risconti passivi	585.053	255.392
	<i>(a) ratei passivi</i>	100	179
	<i>(b) risconti passivi</i>	584.953	255.213
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	155.020	121.562
81	Fondo rischi per garanzie prestate	14.374.791	10.407.674
120	Capitale sociale	4.565.500	4.799.000
140	Riserve indivisibili:	5.808.777	5.338.520
	<i>(a) riserva legale</i>	419.796	363.128
	<i>(b) riserve statutarie</i>	1.339.731	1.207.141
	<i>(c) altre riserve</i>	870.250	870.250
	<i>(d) riserva recesso soci</i>	3.179.000	2.898.000
141	Riserva "fondi rischi indisponibili"	14.516.635	14.796.748
	<i>- Fondi rischi indisponibile</i>	10.922.223	11.202.336
	<i>- Fondo Rischi art.8 Legge Regionale 31/2008</i>	3.594.412	3.594.412
150	Riserve di rivalutazione	145.290	145.290
170	Utili (Perdite) d'esercizio	(271.436)	188.891
	Totale PASSIVO	47.480.512	43.481.790

GARANZIE E IMPEGNI

Voce	Conti d'Ordine	31.12.2011	31.12.2010
10	Garanzie rilasciate	112.730.123	108.085.333
	<i>garanzie su finanziamenti in bonis</i>	91.828.793	89.111.631
	<i>garanzie su finanziamenti deteriorati</i>	20.901.330	18.973.702
20	Garanzie ricevute	690.526	693.234

CONTO ECONOMICO

Voce	Costi	31.12.2011	31.12.2010
10	Interessi passivi e oneri assimilati	70.187	66.723
40	Spese amministrative:	1.159.880	1.084.719
	(a) spese per il personale di cui:	813.870	696.618
	- salari stipendi	473.520	414.187
	- oneri sociali	152.624	120.484
	- trattamento di fine rapporto	35.273	28.800
	- altri oneri del personale	152.453	133.147
	(b) altre spese amministrative	346.010	388.101
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	19.552	26.237
60	Altri oneri della gestione	29.747	82.018
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	5.090.397	8.290.956
	(a) perdite e rettifiche di valore su crediti	426.285	2.301.420
	(b) accantonamenti per garanzie ed impegni	4.664.111	5.989.536
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	79.453	13.927
110	Oneri straordinari	2.330	6.503
130	Imposte sul reddito di esercizio	22.497	20.940
	Totale COSTI	6.474.043	9.592.023
140	Utili (Perdite) di esercizio	(271.436)	188.891
	TOTALE A PAREGGIO	6.202.607	9.780.914

Voce	Ricavi	31.12.2011	31.12.2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	523.216	300.030
	da titoli a reddito fisso	147.938	118.747
31	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.441.543	1.309.609
50	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	511.669	3.405.339
70	Altri proventi di gestione	3.661.772	4.647.257
80	Proventi straordinari	64.407	118.679
	Totale RICAVI	6.472.587	9.780.914
	TOTALE A PAREGGIO	6.202.607	9.780.914

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

Premessa

Il presente bilancio è il secondo bilancio di esercizio di FIDIMPRESA LAZIO Società Cooperativa per Azioni.

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni della normativa civilistica, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e del D. Lgs. 87/1992 integrato, e se del caso adattato, sulla base della normativa specifica dei consorzi di garanzia collettiva fidi, ex art. 13 D.L. 269/2003 convertito con L. 326/2003, al fine di esprimere con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa, nonché il risultato economico d'esercizio, privilegiando ove possibile la rappresentazione della sostanza sulla forma. Formano parte integrante del bilancio di esercizio:

- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- la presente nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori contenente un'analisi fedele ed esauriente dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della prevedibile evoluzione della stessa.

Al riguardo si è provveduto ad effettuare la valutazione delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" che risultano essere effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della società.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i seguenti principi generali:

- a) Sono state aggiunte le voci 21, 41 e 51 dell'attivo, le voci 81 e 141 del passivo, e la voce 31 dei ricavi per rappresentare elementi significativi che caratterizzano l'attività dei confidi secondo quanto previsto dall'art.6 della citata legge; esse trovano adeguato commento nella nota integrativa;
- b) le voci previste dallo schema di bilancio predisposto dalla Banca d'Italia non indicate nel presente bilancio non hanno avuto movimentazioni nell'esercizio;
- c) i valori delle tabelle esplicative sono espressi in unità di euro.

In conformità alle prescrizioni dell'art.7 del D.P.R. 315/97 (costituzione e gestione in forma separata del Fondo Antiusura) e con riferimento alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 6915 del 27 gennaio 2010, si è provveduto ad iscrivere i Fondi antiusura Legge n. 108/96 e Legge Regione Lazio n. 23/01 nella Voce 50 del passivo patrimoniale.

Fidimpresa Lazio risulta iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al numero A209952 come prescritto dall'art. 2512 del codice civile.

La Società realizza lo scopo mutualistico previsto dall'art.2514 del codice civile in quanto le transazioni commerciali e le commissioni di garanzia costituiscono la voce preponderante dei ricavi di gestione ed attongono esclusivamente a rapporti nei confronti dei Soci.

La presente nota integrativa è costituita dalle seguenti parti:

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- C) Informazioni sul conto economico
- D) Altre informazioni

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31.12.2011 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili di cui viene data specifica indicazione nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

In particolare, sono stati applicati i seguenti criteri:

Cassa, disponibilità e Crediti verso Enti Creditizi

Le voci comprendono le risorse liquide disponibili (voci 10 e 20 dell'attivo patrimoniale) e le risorse liquide (voce 21) destinate a fronteggiare le insolvenze sugli affidamenti concessi ai soci e garantite dal Confidi sulla base delle convenzioni stipulate con il sistema creditizio o di specifiche disposizioni di legge, non nella piena disponibilità della società.

Crediti per interventi in garanzia

La voce 41 dell'attivo patrimoniale corrisponde ai crediti vantati dal Confidi nei confronti dei soci per le escussioni operate dalle banche a seguito dell'insolvenza dei soggetti garantiti, iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo sulla base di ragionevoli previsioni circa l'effettiva possibilità di recupero.

A tal fine si è tenuto in debito conto delle informazioni fornite dagli istituti di credito e finanziari, soggetti che, per convenzione, devono procedere al recupero delle insolvenze addebitate al Confidi, della documentazione di supporto inerente le azioni poste in essere per il recupero, oltre alle informazioni raccolte dalla struttura sociale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile con gli ammortamenti effettuati in base ai coefficienti previsti ai fini fiscali, giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Il costo dei beni di valore inferiore a Euro 516,46 è ammortizzato integralmente nell'esercizio.

Relativamente agli immobili di proprietà siti in Frosinone ed in Latina si segnala che gli stessi sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008.

Immobilizzazioni immateriali

Risultano iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità residua.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio dei costi e dei ricavi.

Nelle voci ratei attivi e ratei passivi vengono rispettivamente iscritti i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nelle voci risconti attivi e risconti passivi vengono rispettivamente compresi i costi ed i ricavi sostenuti e realizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

Obbligazioni ed i titoli a reddito fisso – Azioni e altri titoli a reddito variabile

I titoli, non costituenti immobilizzazioni finanziarie, trovano evidenza nelle voci 50 e 51 e 60 dell'attivo patrimoniale.

Sono stati iscritti in bilancio al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato determinato sulla base delle quotazioni rilevate nel giorno di chiusura dell'esercizio. Il dettaglio di quanto rappresentato, unitamente alla tipologia e alla movimentazione dei medesimi, viene riportato nella tabella contenuta nella parte B) della presente nota integrativa.

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono state sottoscritte e rappresentate nello stato patrimoniale al costo d'acquisto, corrispondente al valore nominale, eventualmente rettificato per perdite di valore delle stesse.

Debiti verso soci

In tale voce sono ricompresi i debiti verso soci per quote di azioni sottoscritte e versate ancora da restituire ai soci a seguito di recesso e/o esclusione e da depositi cauzionali di soci a fronte di finanziamenti garantiti presso specifici istituti di credito.

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo Rischi per garanzie prestate

Il Fondo accoglie gli accantonamenti operati in relazione ai rischi sulle garanzie in essere per operazioni finanziarie "in bonis" e per quelle "deteriorate"; detti accantonamenti sono stati determinati secondo prudenziali stime delle perdite attese sulle garanzie in portafoglio al 31.12.2011.

In relazione ai criteri applicati per la valutazione dei rischi sulle garanzie in essere su posizioni "in bonis" e "deteriorate" si rimanda a quanto dettagliatamente descritto alla voce 81 della presente nota integrativa.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Il fondo è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla normativa vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Conti d'Ordine

Le Garanzie Rilasciate rappresentano i rischi del Confidi connessi alle garanzie rilasciate a fronte delle linee di credito concesse dalle banche ai soci, con indicazione separata di quelle riferite alle linee deteriorate, iscritte al valore dell'esposizione aggiornata, rispetto a quelle in bonis, iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario, aggiornato al corrispondente importo del debito residuo per le linee a medio/lungo termine.

Corrispettivi delle prestazioni di garanzia

Sono costituiti dalle commissioni versate dai Soci in relazione ai finanziamenti oggetto di garanzia e sono iscritte nel rigoroso rispetto del principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le specifiche disposizioni previste per i Confidi dall'art. 13, del D.L. 269/03.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Si segnala che la redazione del bilancio d'esercizio ha richiesto anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono in particolare riconducibili all'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" ed "in bonis") rappresentate dalle garanzie rilasciate.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "Fondo rischi per garanzie prestate" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie rilasciate agli associati, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, comprese quelle fornite dalle banche convenzionate, nonché ipotesi considerate ragionevoli e prudenziali alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****10. Cassa e disponibilità liquide**

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	6.664	2.586	4.078
TOTALE	6.664	2.586	4.078

Il saldo di Euro 6.664 è espressione delle disponibilità liquide giacenti nelle casse sociali a fine esercizio.

20. Crediti verso enti creditizi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti verso enti creditizi	3.141.409	1.518.344	1.623.065
TOTALE	3.141.409	1.518.344	1.623.065

La voce ricomprende le disponibilità di numerario esistente sui conti correnti bancari di gestione della Società.

L'incremento, per la massima parte, è dovuto allo smobilizzo di una polizza assicurativa a basso rendimento con deposito della somma presso conti correnti disponibili per una migliore remunerazione.

21. Crediti verso enti creditizi indisponibili

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
A) CONTI A GARANZIA			
Conti a garanzia Regione Lazio	18.588.966	18.668.318	-79.352
Conti a garanzia Monetari Soci	3.205.735	3.196.289	9.444
Conti a garanzia Camere di Commercio	722.968	732.081	-9.113
Conti a garanzia prevenzione Antiusura	2.979.363	1.827.546	1.151.817
Conti a garanzia Altri Enti	528.706	524.191	4.515
TOTALE CONTI A GARANZIA	26.025.738	24.948.425	1.077.313
B) CONTI A SOFFERENZA			
Conti a sofferenza	9.818.089	9.635.387	182.702
TOTALE CONTI A SOFFERENZA	9.818.089	9.635.387	182.702
TOTALE COMPLESSIVO	35.843.827	34.583.811	1.260.016

I saldi di cui sopra si riferiscono alle seguenti tipologie di conti correnti:

A) CONTI A GARANZIA

Conti a garanzia Regione Lazio

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Carispaq	51.631	102.471	-50.840
Banca Cooperativa Cattolica	72.384	295.421	-223.037
Banca di Viterbo	380.980	259.222	121.758
Banca Nazionale del Lavoro	233.397	233.150	247
Banca Popolare Commercio & Industria	99.832	100.014	-182
Banca Popolare del Cassinate	2.879.904	1.849.864	1.030.040
Banca Popolare del Frusinate	304.857	316.627	-11.770
Banca Popolare del Lazio	857.930	882.519	-24.589
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	416.494	416.170	324
Banca Popolare di Aprilia	512.083	503.378	8.705
Banca Popolare di Fondi	76.333	76.117	216
Banca Popolare di Milano	78.438	78.815	-377
Banca Popolare di Sondrio	235.952	3.207.903	-2.971.951
Banca Popolare di Spoleto	512.622	543.193	-30.571
Banco di Brescia	553.767	411.990	141.777
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	33.559	33.775	-216
Cassa di Risparmio di Parma	189.755	189.516	239
Cassa di Risparmio di Rieti	262.955	284.106	-21.151
Cassa di Risparmio di Viterbo	82.623	140.281	-57.658
Credito del Lazio	2.013	2.176	-163
Intesa Sanpaolo	221.783	222.279	-496
Monte dei Paschi	1.233.208	1.434.624	-201.416
Unicredit	5.120.276	7.084.707	-1.964.431
Bcc Ronciglione	4.737	-	4.737
Banca di Frascati	176.375	-	176.375
Banca Popolare di Sondrio certificato t.d.	3.000.000	-	3.000.000
Banca Popolare di Sondrio certificato t.d.	995.000	-	995.000
TOTALE	18.588.966	18.668.318	-79.352

Conti a garanzia monetari Soci

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Carispaq	18.184	36.488	-18.304
Banca Cooperativa Cattolica	10.186	40.062	-29.876
Banca del Fucino	16.086	14.237	1.849
Banca della Campania	106.477	106.033	444
Banca di Viterbo	17.635	9.294	8.341
Banca Nazionale del Lavoro	70.081	56.420	13.661
Banca Popolare Commercio & Industria	49.168	49.355	-187
Banca Popolare del Cassinate	273.675	257.934	15.741
Banca Popolare del Frusinate	231.417	218.446	12.971
Banca Popolare del Lazio	146.629	145.203	1.426
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	41.992	42.440	-448
Banca Popolare di Aprilia	386.813	374.997	11.816

Banca Popolare di Fondi	34.216	32.553	1.663
Banca Popolare di Sondrio	30.851	102.955	-72.104
Banca Popolare di Milano	11.669	11.825	-156
Banca Popolare di Spoleto	15.699	14.824	875
Banco di Brescia	14.752	13.518	1.234
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno	3.318	3.537	-219
Cassa di Risparmio di Parma	10.149	9.124	1.025
Cassa di Risparmio di Rieti	13.615	14.298	-683
Cassa di Risparmio di Viterbo	14.081	9.385	4.696
Credito del Lazio	28.859	28.980	-121
Intesa SanPaolo	102.513	105.462	-2.949
Monte dei Paschi	135.872	150.100	-14.228
Unicredit	1.318.054	1.348.821	-30.767
Banca di Frascati	13.742	-	13.742
Banca Popolare di Sondrio certificato t.d.	90.000	-	90.000
TOTALE	3.205.733	3.196.291	9.442

Conti a garanzia Camere di Commercio

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Popolare del Cassinate	148.777	146.853	1.924
Banca Popolare di Aprilia	173.434	172.912	522
Banca Popolare di Spoleto	68.128	72.366	-4.238
Banco di Brescia	125.535	125.864	-329
Cassa di Risparmio di Parma	30.555	30.516	39
Cassa di Risparmio di Rieti	50.226	57.174	-6.948
Cassa di Risparmio di Viterbo	360	177	183
Monte dei Paschi	105.365	105.552	-187
Unicredit	20.588	20.667	-79
TOTALE	722.968	732.080	-9.112

Conti a garanzia Antiusura

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Popolare del Cassinate	1.123.530	1.060.003	63.527
Banca Popolare del Frusinate	1.207.921	197.408	1.010.513
Banca Popolare di Aprilia	647.912	570.135	77.777
TOTALE	2.979.363	1.827.546	1.151.817

Conti a garanzia Altri Enti

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca Popolare di Aprilia	528.706	524.191	4.515
TOTALE	528.706	524.191	4.515

B) CONTI A SOFFERENZA**Conti a sofferenza**

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Banca di Viterbo	163.582	162.937	645
Banca Nazionale del Lavoro Spa	21.115	21.404	-289
Banca Popolare del Frusinate	191.979	223.543	-31.564
Banca Popolare del Lazio	50.376	50.029	347
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio	39.213	39.586	-373
Banca Popolare di Aprilia	449.699	492.472	-42.773
Banca Popolare di Milano	71.406	71.713	-307
Banca Popolare di Spoleto	730.957	699.206	31.751
Banco di Brescia	335.779	338.309	-2.530
Cassa di Risparmio di Rieti	143.222	111.938	31.284
Credito del Lazio	414.884	292.906	121.978
Intesa Sanpaolo	205.978	206.772	-794
Monte dei Paschi	370.005	369.718	287
Banca Carispaq	68.917	-	68.917
Unicredit	6.560.978	6.554.855	6.123
TOTALE	9.818.090	9.635.388	182.702

41. Crediti per interventi a garanzia

I crediti per interventi a garanzia sono riconducibili a quattro operazioni di finanziamento a valere sul Fondo Antiusura e a crediti verso soci per posizioni a sofferenza per complessivi Euro 259.878; al 31.12.2011 come anche al 31.12.2010, gli stessi sono stati prudenzialmente svalutati interamente mediante utilizzo, di pari importo, del fondo appositamente costituito.

50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso disponibili

La voce 50, di complessivi Euro 242.125, comprende gli investimenti di parte delle proprie risorse finanziarie disponibili. L'importo è stato adeguato al valore di mercato ovvero alla quotazione di mercato al 31.12.2011.

b) di Enti creditizi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Obbligazioni Banca Popolare del Frusinate	-	30.000	-30.000
Polizza Investimento UGF Assicurazioni SpA	-	1.355.766	-1.355.767
Obb.ne Banca Popolare di Aprilia	242.125	250.000	-7.875
TOTALE	242.125	1.635.766	-1.393.642

La voce 50, ha subito decrementi legati in parte alla scadenza delle obbligazioni su Banca Popolare del Frusinate, in parte per un disinvestimento di una polizza assicurativa ed in parte per il decremento dell'obbligazione Banca Popolare di Aprilia legato all'adeguamento al valore di mercato alla data del 31.12.2011.

51. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
a) di emittenti pubblici	176.849	199.918	-23.069
b) di enti creditizi	2.763.420	3.874.384	-1.110.964
TOTALE	2.940.269	4.074.302	-1.134.033

La voce 51, di complessivi Euro 2.940.267, comprende gli investimenti effettuati dalla Società di parte delle proprie risorse finanziarie depositate a garanzia presso le banche. Tale voce ha subito un decremento legato alla scadenza di obbligazioni su Banca Popolare del Frusinate e Banco di Brescia con contestuale incremento di pari importo della voce 21, crediti verso enti creditizi indisponibili. Al 31.12.2011 si è poi proceduto all'adeguamento dei titoli al valore di mercato.

Nello specifico le risorse di cui sopra risultano investite nelle seguenti obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili:

a) di emittenti pubblici

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
BTP 01ST19 - Fondo Regione Lazio	87.270	98.998	-11.728
BTP 01AG23 - Fondo Regione Lazio	41.655	50.068	-8.413
CCT 01DI14 - Fondo CCIAA	15.035	16.042	-1.007
CCT 01DI15 - Fondo Soci	32.889	34.810	-1.921
TOTALE	176.849	199.918	-23.069

b) di Enti creditizi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Obb.ni Banca Popolare del Frusinate - Fondo Antiusura	-	1.000.000	-1.000.000
Obb.ni Banca Intesa - Fondo Regione Lazio	468.650	515.000	-46.350
Obb.ni Banco di Brescia - Fondo Regione Lazio	205.470	200.000	5.470
Obb.ni Banco di Brescia - Fondo Regione Lazio	-	150.000	-150.000
Obb.ni Banco di Brescia - Fondo Soci	25.684	25.000	684
Fondo Arca Vita Spa - Fondo Soci	9.584	9.924	-340
Polizza investimento Eurovita Spa - Fondo Soci	197.947	193.131	4.816
Fondo Arca Vita Spa - Fondo Regione Lazio	1.548.857	1.517.683	31.174
Fondo Nextra Spa - Fondo Regione Lazio	307.228	263.647	43.581
TOTALE	2.763.420	3.874.385	-1.110.965

70. Partecipazioni

Al 31.12.2011 le partecipazioni ammontano a Euro 62.878 e sono così costituite:

Denominazione	Sede	Valore
Intergaranzia Italia – Soc. Consortile a r.l.	Roma – Viale dell’Astronomia, 30	15.000
SIT Finanziaria Sviluppo Innovazione Tecnologica SpA	Roma – Via Andrea Noale, 206	14.685
Banca Popolare del Frusinate Soc. Cooperativa per Azioni	Frosinone – Piazzale De Matthaeis, 55	33.194

Nel corso dell’esercizio 2011 è stata svalutata di Euro 1.821 la partecipazione azionaria nella S.I.T. Spa per effetto della riduzione del patrimonio netto della partecipata a seguito di perdite di esercizio ritenute durevoli.

La partecipazione azionaria nella Banca Popolare del Frusinate si è incrementata nel corso del giugno 2011 per effetto della sottoscrizione di nuove azioni per Euro 17.379 in occasione dell’aumento del capitale sociale della partecipata.

90. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

Descrizione	Valore di acquisto	Fondo al 31.12.2010	Valore netto al 31.12.2010	Acquisti	Amm.ti 2011	Valore netto 31.12.2011
Software	53.382	53.382	-	-	-	-
Costi di ampliamento	43.031	41.203	1.828	-	1.828	-
TOTALE	96.413	94.585	1.828	-	1.828	-

100. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

Descrizione	Valore di acquisto	Rivalutaz. e Svalutaz.	Fondo al 31.12.2010	Valore netto 31.12.2010	Acquisti	Amm.ti del periodo	Valore netto 31.12.2011
Fabbricati Civili	384.710	145.290	124.878	405.122	-	11.541	393.581
Mobili e Arredi	86.731	-	81.237	5.494	6.883	1.835	10.542
Macchine Elettroniche	100.158	-	80.754	19.404	-	4.348	15.056
Impianti	14.782	-	14.782	-	-	-	-
TOTALE	586.381	145.290	301.651	426.020	6.887	17.724	419.179

110. Capitale sottoscritto non versato

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Capitale sociale richiamato	16.750	25.250	- 8.500
TOTALE	16.750	29.500	-8.500

Nella Voce 110 è evidenziato il valore nominale delle azioni sottoscritte da Soci non ancora versate alla data del 31.12.2011.

130. Altre attività

La voce 130 presenta un saldo al 31.12.2011 pari ad Euro 4.799.420 così suddiviso:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Credito v/erario per II.DD.	116.435	122.115	-9.680
Credito v/erario per ritenute su interessi attivi	101.520	46.036	55.484
Credito v/erario per ritenute su contributi CCIAA	14.329	13.447	882
Credito v/erario per acconto IRAP	23.076	9.205	13.871
Erario c/rimborso irap	5.681	-	5.681
Altri crediti v/erario	270	106	164
Credito per contributo Regione Lazio art.8 L.R. 31/2008	2.648.237	-	2.648.237
Crediti per contributo regione Lazio Lg. 23/01	118.860	-	118.860
Credito per contributo Regione Lazio L.R. 46/93	721.232	721.232	-
Credito v/CCIAA di Roma	27.850	22.050	5.800
Crediti v/CCIAA per bando patrimonializzazione	583.953	-	583.953
Credito v/Unindustria	10.000	-	10.000
Altri Crediti diversi	35.727	33.912	1.815
Crediti v/soci	19.298	-	19.298
Crediti v/soci per commissione rischio del credito	250.003	176.822	73.181
Crediti per spese istruttoria	8.489	-	8.489
Crediti per contributi associativi	114.459	-	114.459
TOTALE	4.799.420	1.144.924	3.650.494

La voce Credito v/erario per II.DD. si riferisce a richieste di rimborso IRPEG anni precedenti. Per Euro 90.000 il credito si riferisce all'anno di imposta 2002 ed è in corso di liquidazione il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La voce credito v/erario per ritenute comprende i crediti verso l'erario per ritenute sugli interessi attivi bancari maturati nell'anno in corso da utilizzare in compensazione nel 2012.

Nel corso dell'esercizio la Società ha maturato un credito nei confronti della Regione Lazio ai sensi della Legge Finanziaria Regionale n.31 del 24 .12.2008, art. 8 "Fondo al sostegno della patrimonializzazione dei confidi del Lazio" per complessivi Euro 2.648.237; gli stessi sono transitati sul conto economico nella voce altri proventi di gestione. La voce Crediti per contributi Regione Lazio, L.R. 46/93, comprende i crediti per contributi riferibili agli anni 2007 e 2008 per complessivi Euro 721.232 ancora non incassati al 31.12.2011. La voce credito v/CCIAA di Roma si riferisce al credito maturato relativamente al rimborso delle spese inerenti la presentazione di domande di finanziamento assistite da cogaranzia camerale per l'anno 2011, riconosciutoci dalla Camera di Commercio di Roma e regolarmente erogato dalla stessa nei primi giorni dell'anno 2012.

La voce credito v/CCIAA di Roma per bando patrimonializzazione si riferisce a crediti vantati verso l'Ente camerale a seguito dell'assegnazione di fondi volti a rafforzare la struttura organizzativa e patrimoniale della società deliberati nell'anno 2011.

Tali contributi sono stati erogati nei primi giorni dell'anno 2012.

I crediti verso soci relativi a quote di iscrizione e commissioni si riferiscono a competenze maturate al 31.12.2011 e incassate per buona parte nei primi mesi del 2012; i crediti verso soci per contributi associativi si riferiscono al contributo associativo annuo, di competenza 2011, non ancora versato alla data del 31.12.2011. Tale valore viene esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione.

140. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
a) Ratei attivi	7.436	17.640	-10.204
b) Risconti attivi	557	447	110
TOTALE	7.992	18.086	-10.094

La voce ratei attivi si riferisce alla quota parte di interessi attivi imputati per competenza all'esercizio 2011 riferibili ad investimenti finanziari in titoli obbligazionari con emissione di cedole nel corso del 2012.

PASSIVO

10. Debiti verso enti creditizi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debito v/Banca Popolare di Aprilia	11.830	23.677	-11.847
TOTALE	11.830	23.677	-11.847

La voce si riferisce al residuo debito del mutuo contratto, nell'anno 2002, con la Banca Popolare di Aprilia per l'acquisto della sede territoriale di Latina.

30. Debiti verso soci

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti v/Soci per recessi	142.543	121.037	21.506
Debiti v/Soci per depositi a garanzia	41.890	43.827	-1.937
TOTALE	184.433	164.864	19.569

I debiti verso la clientela sono valutati al valore nominale e sono costituiti quanto ad Euro 142.543 dal valore nominale delle azioni sottoscritte e versate da restituire ai Soci a seguito di recessi e/o esclusioni e quanto ad Euro 41.890 da residui depositi cauzionali di soci a fronte di alcuni finanziamenti garantiti in ammortamento su Intesa SanPaolo.

50. Altre passività

Nella voce 50 sono compresi i debiti diversi così suddivisi:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fornitori	70.198	16.070	54.128
Fornitori c/fatture da ricevere	-	169.319	-169.319
Debiti v/ erario ritenute operate	28.439	25.384	3.055
Debiti IRAP	22.497	20.940	1.557
Debiti v/istituti previdenziali	25.745	28.603	-2.858
Debiti v/personale	65.548	63.328	2.220
Debiti per contributo 0,50	15.527	20.050	-4.523
Debiti v/ IGI Scarl per versamenti dovuti	9.000	9.000	-
Debiti v/Unindustria	-	43.476	-43.476
Altri debiti	65.881	5.752	60.129
Fondo rettificativo credito per comm.ni	-	17.600	-17.600
Fondo Antiusura L. 108/96 in gestione	2.355.604	2.311.299	44.305
Fondo Antiusura L.R. 23/01 in gestione	707.529	507.358	200.171
Fondo POR FESR LAZIO 2007-2013	4.038.650	4.001.992	36.658
TOTALE	7.404.618	7.240.171	164.447

La voce altri debiti si riferisce principalmente al debito nei confronti dei Sindaci per Euro 58.898 e al debito relativo al contributo associativo annuale Federconfidi per Euro 7.000.

Il Fondo Legge 108/96 ha subito nel corso dell'esercizio:

- un incremento di Euro 83.688 per crediti ricevuti per l'anno 2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un decremento di Euro 35.090 quale quota di rimborso in conto gestione riconosciutaci dallo stesso Ministero per l'anno 2011;
- un incremento di Euro 27.334 relativo alla maturazione di interessi attivi bancari di conto corrente e di Euro 13.000 per la maturazione degli interessi sulla parte del Fondo investita in titoli obbligazionari;
- un incremento di Euro 13.728 derivante da recuperi su posizioni a sofferenza.

Il Fondo Legge 23/01 comma 2 ha subito nel corso dell'esercizio:

- un incremento di Euro 198.100 per crediti per contributi ricevuti per l'anno 2011 dalla Regione Lazio e per Euro 6.650 in dipendenza degli interessi attivi bancari sullo stesso maturati.

Entrambi i Fondi hanno subito un decremento complessivo di Euro 65.652 a seguito di escussioni di garanzie per due posizioni a sofferenza.

Il Fondo POR FESR LAZIO 2007-2013 si è costituito nel dicembre 2010 a seguito dell'erogazione da parte della Regione Lazio di un contributo di Euro 4.000.000 e si è incrementato nel corso del 2011 di Euro 36.658 in dipendenza degli interessi attivi bancari sullo stesso maturati.

60. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
a) Ratei passivi	100	179	-79
b) Risconti passivi	584.953	255.213	329.739
TOTALE	585.053	255.392	329.661

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale e risultano così suddivise:

- Euro 584.953, quali risconti passivi relativi al risconto pro-rata temporis sulle commissioni incassate sui finanziamenti a medio e lungo termine erogati nel 2011 dagli istituti di credito.
- Euro 100, quali ratei passivi afferenti la quota di interessi di competenza dell'esercizio 2012 relativa al mutuo contratto con la Banca Popolare di Aprilia.

70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31.12.10	Incremento	Utilizzo	31.12.2011
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.562	34.760	-1.303	155.020
TOTALE	121.562	34.760	-1.303	155.020

81. Fondo rischi per garanzie prestate

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
su posizioni in bonis	3.102.801	891.116	2.211.685
su posizioni deteriorate con conti a sofferenza	5.982.655	5.781.233	201.422
su posizioni deteriorate senza conti a sofferenza	5.289.335	3.735.326	1.554.009
TOTALE	14.374.791	10.407.675	3.967.116

La voce 81 corrisponde agli accantonamenti eseguiti a fronte del rischio di insolvenza sulle garanzie rilasciate sulle posizioni "in bonis" e su quelle "deteriorate".

A tal fine si è tenuto in debito conto delle informazioni fornite dagli istituti di credito e finanziari, che per convenzione devono procedere al recupero delle insolvenze addebitate al Confidi, della documentazione di supporto inerente le azioni poste in essere per il recupero, oltre alle informazioni raccolte dalla struttura sociale.

Il Fondo rischi su garanzie prestate è costituito da accantonamenti operati a copertura di perdite che potrebbero verificarsi in relazione alle garanzie concesse dalla società.

Tale Fondo è stato per la prima volta istituito in sede di redazione del bilancio 2010, mediante riclassificazione della Voce 141 "Riserva fondi rischi indisponibile".

Il valore del fondo al 31.12.2011 è il risultato di calcoli di presumibili perdite distinti, per metodologia, a seconda se si tratti di garanzie legate a finanziamenti "in bonis" o di garanzie legate a finanziamenti "deteriorati" (incagli o sofferenze).

Il calcolo del rischio legato alle garanzie in essere su posizioni "in bonis" è stato effettuato con una valutazione collettiva basata sulla stima delle perdite potenziali latenti.

Sono stati determinate, su base storico-statistica:

- La PD (probability of default) ovvero il tasso di passaggio allo stato di deterioramento;
- la LGD (loss given default) ovvero la percentuale di perdita in caso di deterioramento stimata sulla base delle perdite storicamente registrate.

L'ammontare del fondo rischi a fronte delle garanzie su crediti "in bonis" al 31.12.2011 è dato dal prodotto della PD, della LGD e del valore delle stesse garanzie alla medesima data.

L'incremento del fondo rischi per garanzie prestate su posizioni in bonis è attribuibile, oltreché all'incremento del valore delle garanzie in essere, all'affinamento della metodologia per la determinazione della stima delle previsioni di perdita attesa su posizioni in bonis valutate collettivamente.

Per quel che riguarda la determinazione del fondo rischi a fronte delle garanzie su posizioni "deteriorate", la stessa è stata effettuata in *modo analitico* tenendo conto della percentuale di perdita presunta stimata dalle banche quando la stessa è stata indicata nelle certificazioni ovvero autonomamente applicando una stima di perdita basata su una serie storica oggettivamente riscontrabile.

120. Capitale Sociale

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Capitale sociale	4.565.500	4.799.000	-233.500
TOTALE	4.565.500	4.799.000	-233.500

Il saldo al 31.12.2011 è rappresentativo di complessive n. 18.262 azioni del valore nominale di Euro 250 cadauna di cui n. 2.096 a pagamento e n.16.166 assegnate a titolo gratuito ai soci.

120. Riserve indivisibili

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
a) Riserva Legale	419.796	363.128	56.668
b) Riserva Statutaria	1.339.731	1.207.141	132.590
c) Altre Riserve	870.250	870.250	-
d) Riserva Recesso Soci	3.179.000	2.898.000	281.000
TOTALE	5.808.777	5.338.520	470.258

La Riserva Recesso Soci rappresenta il valore nominale dell'azioni assegnate ai soci a titolo gratuito e pertanto non restituibili agli stessi in caso di esclusione o esercizio del diritto di recesso.

Patrimonio netto

Movimentazioni patrimonio netto anno 2011									
Patrimonio netto	Esistenze al 31.12.2010	Alloc.ne risultato esercizio prec.n.te	Variazioni di esercizio					Patrimonio netto al 31.12.11	
		Riserve	Operazioni sul patrimonio						Perdita dell'esercizio al 31.12.11
			Aumento gratuito cap. soc.	Var.ne per destinaz.ne a cap. soc.	Incrementi ammissione nuovi soci	Decrementi da esclusione soci	Altre variazioni		
Capitale Sociale	4.799.000				76.750	-310.250		4.565.500	
Riserva Legale	363.128	56.667						419.796	
Riserva Statutaria	1.207.141	132.224					365	1.339.730	
Riserva da recesso soci	2.898.000						281.000	3.179.000	
Altre Riserve	870.250							870.250	
Utile – Perdita d'esercizio	188.891	-188.891					-271.436	-271.436	
TOTALE	10.326.410	-			76.750	-310.250	281.365	-271.436	10.102.840

Movimentazioni patrimonio netto anno 2010									
Patrimonio netto	Esistenze al 01.01.10	Alloc.ne risultato esercizio prec.nte	Variazioni di esercizio					Utile dell'esercizio al 31.12.10	Patrimonio netto al 31.12.10
			Operazioni sul patrimonio						
			Aumento gratuito cap. soc.	Var.ne per destinaz.ne a cap. soc.	Incrementi ammissione nuovi soci	Decrementi da esclusione soci	Altre variazioni		
Capitale Sociale	5.906.000				85.000	-			4.799.000
Riserva Legale	249.911	113.217				1.192.000			363.128
Riserva Statutaria	1.201.520						5.621		1.207.141
Riserva da recesso soci	1.788.500						1.109.500		2.898.000
Altre Riserve	655.579	264.172					-49.501		870.250
Utile – Perdita d'esercizio	377.389	-377.389						188.891	188.891
TOTALE	10.178.899	-			85.000	-	688.231	188.891	10.326.410

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato di esercizio. La composizione del patrimonio netto esposta di seguito contiene la specificazione dell'origine, la possibilità di utilizzazione e ripartizione delle singole voci così come richiesto dall'art. 2427, numero 7 bis del codice civile.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)
Capitale Sociale	4.565.500	B
Riserva Legale	419.796	B
Riserva Statutaria	1.339.731	A , B
Riserva da recesso soci	3.179.000	A , B
Altre Riserve	870.250	A , B
TOTALE	10.374.277	
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite		

141. Riserva “fondi rischi indisponibili”

Nel dettaglio si evidenzia:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fondo Rischi art.31 Legge 317/1991	387.711	383.698	4.013
Fondo Rischi art. 8 L.R. 31/2008	3.594.412	3.594.412	-
Fondo Rischi Reg. Lazio L.R. 46/93	6.108.948	6.462.315	-353.367
Fondo Rischi soci	3.241.771	3.364.261	-122.490
Fondo Rischi Camere di Commercio	751.824	761.569	-9.745
Altri Fondi Rischi Indisponibili	431.969	230.493	201.476
TOTALE	14.516.635	14.796.748	-280.113

Tali fondi sono stati costituiti per fronteggiare le insolvenze che dovessero manifestarsi sugli affidamenti garantiti dalla Società. La Voce altri fondi rischi indisponibili è costituita principalmente da fondi costituiti mediante apporti di contributi da parte della Provincia di Latina per euro 140.493 e da destinazione di utili di esercizi precedenti ad incremento dei fondi di garanzia per euro 90.000.

A fine anno si è provveduto all’adeguamento dei fondi con gli ulteriori contributi erogati dalla Regione Lazio.

150. Riserva di rivalutazione

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Riserva Rivalutazione DL 185/08	145.290	145.290	-
TOTALE	145.290	145.290	-

Tale posta è relativa alla rivalutazione degli immobili di proprietà adeguati ai reali valori di mercato ai sensi del Decreto Legge 185/2008.

160. Utili (Perdite) d’esercizio

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Utile (perdita) di esercizio	-271.436	188.891	-460.327
TOTALE	271.436	188.891	-460.327

GARANZIE E IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Garanzie rilasciate su finanziam.ti in bonis	91.828.793	89.111.631	2.717.162
Garanzie rilasciate su finanziam.ti deteriorati con conti a sofferenza	9.818.089	9.635.388	182.701
Garanzie rilasciate su finanziam.ti deteriorati senza conti a sofferenza	11.083.240	9.338.314	1.744.926
	112.730.123	108.085.333	4.644.789

La voce rappresenta le garanzie in essere al 31.12.2011 rilasciate dalla Società per i finanziamenti concessi dalle banche ai soci. Le garanzie rilasciate dalla Società sono contrattualmente disciplinate da apposite convenzioni bancarie.

20. Garanzie ricevute

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Fidejussioni Enti	604.774	604.774	-
Valori in deposito c/o Banche	43.862	44.633	-771
Deposito soci a garanzia di finanziamenti	41.890	43.827	-1.937
TOTALE	690.526	693.234	-2.708

La voce deposito soci a garanzia di finanziamenti ricomprende depositi cauzionali dei soci a fronte di alcuni finanziamenti garantiti in via di estinzione e la variazione in diminuzione è stata determinata dalla restituzione di parte dei depositi cauzionali a seguito della regolare estinzione di un finanziamento garantito.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

10. Interessi passivi e oneri assimilati

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Interessi passivi	625	599	26
Oneri di conto corrente	69.562	66.124	3.439
TOTALE	70.187	66.723	3.465

La voce comprende gli interessi passivi maturati sul mutuo contratto con la Banca Popolare di Aprilia per l'acquisto della sede di Latina, le commissioni di conto corrente e le imposte di bollo applicate dagli Istituti di credito.

40. Spese amministrative

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Salari e stipendi	473.520	414.187	59.333
Oneri Sociali	152.624	120.484	32.140
Trattamento di fine rapporto	35.273	28.800	6.473
Altri costi del personale	152.453	133.147	19.306
Altre spese amministrative	346.010	388.101	-42.091
TOTALE	1.159.880	1.084.719	75.161

Le altre spese amministrative, per complessivi Euro 346.010, sono dettagliate nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
Consulenza ex art.107 T.U.B.	81.160
Notarili	41.339
Fitti passivi	35.976
Software gestionale	27.255
Revisione contabile	24.865
Rappresentanza	15.508
Cancelleria e postali	15.191
Utenze	14.242
Altre spese	8.983
Manutenzioni e riparazioni	8.924
Consulenza sicurezza sul lavoro/privacy	8.917
Restituzione contributo monetario	7.171
Assicurazione organi amministrativi	7.150
Canone assistenza hardware/software	6.770
Viaggi e trasferte	6.752
Legali	6.173

Visure/certificati/servizi di agenzia	6.037
Condominiali e di pulizia	5.930
Contabilità paghe	5.681
Pubblicità	4.976
Rimborsi spese	4.792
Materiale di consumo	2.218
TOTALE	346.010

50. Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ammortamenti beni immateriali	1.828	4.189	-2.361
Ammortamenti beni materiali	17.724	22.048	-4.324
TOTALE	19.552	26.237	-6.685

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

60. Altri oneri della gestione

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Altri oneri della gestione	29.747	82.018	-52.271
TOTALE	29.747	82.018	52.271

Gli altri oneri della gestione, per complessivi Euro 29.747, sono dettagliate nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributi associativi	750	40.750	-40.000
Contributo ex art. 13 D.L. 269/03	15.527	20.050	-4.523
Imposte e tasse	2.508	4.944	-2.436
Contributo Federconfidi	7.000	9.000	-2.000
Imposta Comunale su Immobili	1.107	1.107	0
Sanzioni	60	562	-502
Abbonamenti a riviste	1.193	491	702
Diritti camerali	579	355	224
Spese varie	1.023	309	714
TOTALE	29.747	82.018	-47.821

90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
a) Perdite e rettifiche e valore su crediti	426.286	2.301.420	-1.875.134
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	4.664.111	5.989.536	-1.325.425
TOTALE	5.090.397	8.290.956	-3.200.559

La voce accoglie le perdite per insolvenze definitive, pari ad Euro 426.286, nonché gli accantonamenti al fondo rischi indisponibile pari a complessivi Euro 4.664.111.

Si fornisce di seguito il dettaglio degli accantonamenti operati nell'esercizio.

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Accantonamento contribuito POR FESR 2007-2013	36.670	4.000.000	-3.963.330
Accantonamento contribuito Provincia di Latina	1.381	140.000	-138.619
Accantonamento contributi Legge 108/96 e Legge Regionale 23/01	330.352	369.919	-39.567
Accantonamento a fondo rischi garanzie prestate su finanziamenti "in bonis"	2.211.685	285.476	1.926.209
Accantonamento a fondo rischi garanzie prestate su finanziamenti "deteriorati"	1.755.432	651.358	1.104.074
Accantonamento a fondo svalutazione crediti voce 41 attivo patrimoniale	0	167.084	-167.084
Accantonamento a fondo rettificativo credito per commissioni e servizi	82.400	17.600	64.800
Accantonamento apporti soci a fondo monetario soci	0	102.329	-102.329
Altri accantonamenti a fondi rischi	246.191	255.770	-9.579
TOTALE	4.664.111	5.989.536	-1.325.425

Gli accantonamenti hanno riguardato:

- per euro 3.967.117, integrazioni della voce 81-Fondo Rischi per garanzie prestate nel rispetto dei criteri di valutazione già descritti alla voce 81 della presente nota integrativa;
- per la differenza gli accantonamenti per contributi ricevuti ai sensi delle leggi di prevenzione del fenomeno dell'usura nonché gli interessi maturati su fondi di garanzia ad incremento degli stessi.

110. Oneri straordinari

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Oneri Straordinari	2.330	6.503	4.173
TOTALE	2.330	6.503	4.173

120. Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
IRAP	22.497	20.940	1.557
TOTALE	22.497	20.940	1.557

La voce riporta l'imposta IRAP di competenza dell'anno 2011 determinata a norma dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 446/97.

RICAVI

10. Interessi attivi e proventi assimilati

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
su depositi bancari	375.278	181.283	193.995
su titoli a reddito fisso	147.938	118.747	29.191
TOTALE	523.216	300.030	223.186

Gli interessi attivi, per complessivi Euro 523.216, sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
su titoli a reddito fisso disponibili	38.194
su titoli a reddito fisso indisponibili	109.744
su conti regionali	158.480
su conti vincolati a garanzia	130.210
su conti vincolati a sofferenza	63.304
su conti ordinari	23.284
TOTALE	523.216

La voce raccoglie gli interessi attivi lordi maturati sui conti correnti bancari raggruppati per destinazione e sui titoli a reddito fisso.

L'incremento di euro 193.995 degli interessi attivi su depositi bancari si è registrato principalmente a seguito di un'attenta politica di valorizzazione della tesoreria della società con conseguente innalzamento dei tassi attivi applicati ai depositi in conto corrente ed indirizzamento delle risorse finanziarie verso gli istituti bancari maggiormente remunerativi.

31. Corrispettivi delle prestazioni di garanzia

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	1.441.543	1.309.609	131.934
TOTALE	1.441.543	1.309.609	131.934

I corrispettivi delle prestazioni di garanzia, per complessivi Euro 1.441.543, sono dettagliati nella tabella che segue

Descrizione	Importo
Commissioni di garanzia	785.985
Rimborso spese di istruttoria	152.145
Rimborso spese di istruttoria da C.C.I.A.A. di Roma	27.850
Contributo annuale alle spese di gestione	305.125
Apporto al fondo rischi soci	125.538
Diritti di ammissione	44.900
TOTALE	1.441.543

Si evidenzia il pieno rispetto del criterio di mutualità previsto dall'art. 2514 Codice Civile in quanto le commissioni di garanzia sugli affidamenti costituiscono la voce preponderante dei ricavi di gestione ed attengono esclusivamente a rapporti nei confronti dei soci.

La voce rimborso spese di istruttoria da C.C.I.A.A. di Roma si riferisce al rimborso delle spese inerenti la presentazione di domande di finanziamento assistite da cogaranzia camerale per l'anno 2011, riconosciutoci dalla stessa Camera incassato nei primi giorni dell'anno 2012.

50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	511.669	3.405.339	2.893.670
TOTALE	511.669	3.405.339	2.893.670

Le riprese di valore, per complessivi Euro 511.669, sono dettagliate nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
Utilizzo Fondo Antiusura	47.991
Utilizzo Fondi Rischi indisponibili	394.260
Utilizzo Fondo per adeguamento valore titoli	69.418
TOTALE	511.669

70. Altri proventi di gestione

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Altri proventi di gestione	3.661.772	4.647.257	-985.485
TOTALE	3.661.772	4.647.257	-985.485

Gli altri proventi di gestione, per complessivi Euro 3.661.772, sono dettagliati nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributo Legge Regionale 23/01	199.100	269.840	-70.740
Contributo Ministero del tesoro	83.688	100.079	-16.391
Contributi Unindustria	10.000	-	10.000
Utilizzo interessi legge 108/96	35.090	17.500	17.590
Utilizzo 50% interessi regionali	96.423	58.843	37.580
Contributo CCIAA di Latina	-	140.000	-140.000
Contributo CCIAA di Roma per patrimonializzazione	414.625	-	414.625
Contributo CCIAA di Roma per adeg.anti organizzativi	169.328	-	169.328
Contributo Regione Lazio per patrimonializzazione	2.648.237	-	2.648.237
Contributo Regione Lazio POF FESR 2007-2013	-	4.000.000	-4.000.000
Contributo Altri Enti	-	60.645	-60.645
Proventi vari	5.259	310	4.949
Arrotondamenti	22	40	-18
TOTALE	3.661.772	4.647.257	-985.485

Nel corso dell'esercizio la Regione Lazio ha deliberato in favore di Fidimpresa Lazio un contributo di Euro 2.648.237 ai sensi della Legge Finanziaria Regionale n.31 del 24 .12.2008, art. 8 "Fondo al sostegno della patrimonializzazione dei confidi del Lazio".

Sempre nell'esercizio 2011 la Camera di Commercio di Roma ha stanziato per Fidimpresa Lazio un contributo complessivo di euro 583.953 di cui euro 414.625 volto al rafforzamento patrimoniale del Confidi ed a euro 169.328 a parziale copertura delle spese sostenute dallo stesso per l'adeguamento dell'assetto organizzativo finalizzato all'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati ex art. 107 TUB. Il contributo è stato incassato nel corso dell'anno 2012.

A sostegno dell'attività prestata sulla prevenzione all'usura, ai sensi della Legge 108 del 7 marzo 1996 sono stati deliberati in favore di Fidimpresa Lazio per l'annualità 2011 contributi pari ad euro 83.668; sempre per l'attività di prevenzione dell'usura sono stati deliberati contributi per euro 199.100 ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 24 agosto 2001.

La voce utilizzo 50% interessi regionali ricomprende la quota di ristorno degli interessi maturati sui fondi regionali da poter utilizzare a gestione così come previsto dall'art. 5 comma 4 della Legge Regionale 46/93.

80. Proventi straordinari

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Altri proventi straordinari	64.407	118.679	-54.272
TOTALE	64.407	118.679	-54.272

La voce altri proventi straordinari è principalmente riconducibile alla rinuncia al credito nei confronti di Fidimpresa Lazio da parte di Unindustria per Euro 43.476.

D) ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del D.Lgs. 87/92 si precisa quanto segue:

- al 31.12.2011 la Società aveva n. 12 lavoratori a tempo indeterminato di cui due dirigenti e 10 dipendenti.
- il Consiglio di amministrazione è composto da 7 componenti e presta la propria opera senza remunerazione;
- il Collegio sindacale è composto da 5 sindaci effettivi. Il compenso corrisposto nell'anno 2011 è stato pari a Euro 73.043.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA
Dott. Ettore Quadrani

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile,
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, sul Bilancio chiuso al 31.12.2011

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 39/2010

Signori Soci,

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società FIDIMPRESA LAZIO Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31.12.2011. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La società nasce dalla fusione per unione di Fidindustria Lazio soc. coop. e di Confidimpresa Lazio S.C.p.A. avvenuta con atto del 20.12.2010 con effetto dal 1 gennaio 2010.
3. Alla data del 31.12.2010 la società aveva già superato il limite di 75 milioni di euro del volume di attività finanziaria in essere, limite fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Elenco speciale degli Intermediari Finanziari Vigilati. Pertanto, in data 10 agosto 2011 la società ha presentato a Banca d'Italia la domanda di iscrizione all'Elenco speciale degli Intermediari Finanziari Vigilati, la quale ha trovato accoglimento con provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2012. Per questa ragione il bilancio 2011, pur essendo ancora redatto ai sensi del D.L. n. 87 del 27.01.1992, ha di fatto già introdotto alcuni principi in linea con quelli previsti per i bilanci redatti dagli Intermediari Finanziari Vigilati.
4. Il bilancio in esame, così come quello dell'esercizio precedente, è stato oggetto di revisione volontaria e certificazione da parte della Deloitte & Touche spa.
5. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società FIDIMPRESA LAZIO Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

1. L'attività di controllo è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, il collegio ha vigilato:
 - ❑ sull'osservanza della legge e dello statuto, partecipando alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative;
 - ❑ sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in riferimento ai quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio ;
 - ❑ sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, così come ridefinito nel corso del 2011 e rappresentato nella relazione sulla gestione, in merito al quale possiamo attestare che di fatto, anche attraverso risorse esterne, la società presenta una struttura compatibile alle dimensioni della stessa, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale;
 - ❑ sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile verificando la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione.
2. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti.
3. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 ed attestiamo che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
4. Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro **271.436** e tale risultato, come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, è la conseguenza di accantonamenti prudenziali effettuati dall'organo amministrativo per un importo di euro 3.967.118.
5. Il collegio Sindacale dà inoltre atto, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge n.59/1992 in materia di società cooperative, che i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari sono conformi al carattere cooperativo della società e che questi criteri sono specificatamente indicati nella relazione sulla gestione come espressamente previsto dal comma 1 del citato art. 2.
6. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita d'esercizio 2011.

ROMA, 5 APRILE 2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale *Pier Luigi Coccia*

Sindaco effettivo *Maurizio Ganelli*

Sindaco effettivo *Giancarlo Puri*

Sindaco effettivo *Ermanno Santini*

Sindaco effettivo *Luigi Valdiserri*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai Soci della FIDIMPRESA LAZIO Soc. Coop. per Azioni

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FIDIMPRESA LAZIO Soc. Coop. per Azioni (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della FIDIMPRESA LAZIO Soc. Coop. per Azioni. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la FIDIMPRESA LAZIO Soc. Coop. per Azioni ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FIDIMPRESA LAZIO Soc. Coop. per Azioni al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 19 aprile 2012

L'assemblea di Fidimpresa Lazio del 18 maggio 2012, riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue:

Parte ordinaria

I delegati, rappresentativi di n. 203 soci intervenuti in proprio o per delega nelle rispettive Assemblee ordinarie separate provinciali, hanno approvato all'unanimità il Bilancio al 31.12.2011 comprensivo della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Collegio Sindacale nonché la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della riserva statutaria.

Sempre all'unanimità, l'Assemblea ha deliberato di accogliere la proposta del Collegio sindacale di affidare l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2012-2020, alla Società di Revisione legale Deloitte & Touche SpA, già incaricata della revisione volontaria del bilancio per gli anni 2010 e 2011.

Parte straordinaria

I delegati intervenuti in assemblea, rappresentativi di n. 203 soci intervenuti in proprio o per delega nelle rispettive Assemblee straordinarie separate provinciali, hanno deliberato all'unanimità le modifiche degli articoli 22,23,24,25,26 e 34 dello Statuto sociale.

Sempre all'unanimità l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società da euro 4.478.500 a euro 8.155.250 mediante emissione di n. 14.707 nuove azioni del valore nominale di euro 250 cadauna, da assegnare gratuitamente ai Soci in ragione di n. 7 azioni per ogni azione ordinaria sottoscritta, versata e contabilizzata alla data dell'assemblea.

L'aumento del capitale avverrà mediante utilizzo del "*Fondo Rischi art. 8 Legge Regionale 31/2008*" di euro 3.594.412 e parzialmente del "*Fondo Rischi art. 31 Legge 317 /91*" per euro 82.338.

Consiglio di Amministrazione

Ettore Quadrani
Presidente

Ennio Savoriti
Vice Presidente

Gianfranco Castelli
Consigliere

Stefano Corsini
Consigliere

Oswaldo De Meo
Consigliere

Giovanni Faggiolani
Consigliere

Stefano Turi
Consigliere

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Direttore generale

Germana Pitotti

Collegio Sindacale

Pier Luigi Coccia
Presidente

Maurizio Ganelli
Sindaco effettivo

Giancarlo Puri
Sindaco effettivo

Ermanno Santini
Sindaco effettivo

Luigi Valdiserri
Sindaco effettivo

Sede legale – Presidenza – Direzione generale

Via Andrea Noale, 206
00155 Roma
Tel. 06 844 99 621
Fax 06 844 99 316



Filiale di Frosinone

Via Marco Tullio Cicerone, 120
03100 Frosinone
Tel. 0775 82 00 44
Fax 0775 82 11 91



Filiale di Latina

Viale Pierluigi Nervi, 144
04100 Latina
Tel. 0773 60 23 11
Fax 0773 60 84 78



Filiale di Rieti

Via Mercatanti, 8
02100 Rieti
Tel. 0746 48 57 56
Fax 0746 49 52 20



Filiale di Roma

Via Andrea Noale, 206
00155 Roma
Tel. 06 844 99 621
Fax 06 844 99 316



Filiale di Viterbo

Via Fontanella del Suffragio, 14
01100 Viterbo
Tel. 0761 22 81 01
Fax 0761 32 76 56